

GELLI CAMBIA VERSIONE, SALVAGGIO RIVENDICA LE SCELTE PD, INTANTO SI CONTINUA A PAGARE IL POSTO AUTO

Silos, la Lega si rimangia la promessa elettorale “Revisione della sosta, ma non parcheggi gratis”

MAGENTA

di Elisa Turati

“In campagna elettorale non è stato promesso il ripristino della gratuità del silos, ma una revisione totale della sosta nel centro storico e in particolare del silos. Revisione che sto facendo con Asm, l'azienda speciale multiservizi, che non è di semplice risoluzione”. Risponde così il vicesindaco e assessore alla sicurezza Simone Gelli, interrogato sulla presunta promessa di rendere il parcheggio multipiano di via De Gasperi nuovamente gratuito dopo essere stato reso a pagamento nel 2016 dalla giunta Invernizzi.

“Negli anni precedenti è stato attuato un business plan che ha fatto acqua da tutte le parti e che ha fatto perdere 45 mila euro. Si sta facendo una riunione a settimana con Asm per rivedere il contratto e renderlo più funzionale e abbordabile ai cittadini”. Sul tavolo delle trattative con l'azienda verranno



no prese in considerazione alcune proposte pensate da Gelli come l'apertura del parcheggio durante l'orario notturno o pensare di poter dare la possibilità di utilizzarlo come box.

“La giunta precedente ha fatto delle cavolate e noi partiamo con 45 mila euro in meno - prosegue il vicesindaco - quindi non è cosa semplice fare delle modifiche: ci sono delle clausole, un piano tariffario da rivedere e un sistema

con delle criticità su cui lavorare una per una”. L'assessore spera di poter presentare prima dell'inizio dell'estate un piano diverso e ha espresso il desiderio di voler cambiare la situazione entro l'anno: “C'è la massima attenzione e ci saranno dei cambiamenti perché voglio evitare di chiudere il 2018 con altri soldi in meno”. Di diverso avviso è il capogruppo del Partito democratico Enzo Salvaggio: “In campagna elettorale sem-



Enzo Salvaggio
(capogruppo Pd)



Simone Gelli
(vicesindaco)

brava che per loro fosse semplice cambiare il piano”. Il capogruppo sostiene che ai tempi della giunta Invernizzi, essendo Gelli amministratore, avrebbe visto i provvedimenti e quindi era a conoscenza del piano presentato.

“Noi rivendichiamo le scelte fatte per mettere in sicurezza il silos e renderlo agibile perché prima era in condizioni di degrado: è stato sistemato l'ascensore, le strisce dei posteggi e il pagamento ha contri-

buito ad attutire alcuni costi. Il silos - prosegue il capogruppo - è stato costruito nel 2007 durante l'ultimo anno dell'amministrazione Del Gobbo per poi essere abbandonata a se stessa. Siamo d'accordo con il fatto che il piano vada rivisto perché era sperimentale quindi ha bisogno di una stabilità, ma per quanto riguarda il business plan dovrebbe prendersela con l'azienda che ne ha presentato uno non idoneo”.